



I perch  del SI ai 5 Referendum dell'8 e del 9 giugno

Descrizione

Domenica 8 giugno i seggi elettorali saranno aperti dalle ore 7 alle 23, mentre luned  9 giugno dalle ore 7 alle 15. Ricordiamo prima di tutto che si tratta di un diritto sancito dalla Costituzione e poi che la partecipazione alla vita democratica del Paese   anche un dovere, in difesa dei nostri valori ma anche della Libert . I referendum popolari ci consentono di esprimere la nostra opinione su temi importanti, senza intermediazioni e senza delegare nessuno. Il risultato delle urne, se si raggiunge il quorum,   subito legge e la politica non pu  pi  discuterne.   fondamentale che vada a votare la met  degli aventi diritto pi  uno, altrimenti il referendum non avr  validit .

QUESITO 1 SI all'abrogazione della disciplina sui licenziamenti del contratto a tutele crescenti del Jobs Act. Adesso, nelle imprese con pi  di 15 dipendenti, le lavoratrici e i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015 in poi, dopo un licenziamento illegittimo, non possono pi  rientrare nel loro posto di lavoro ma hanno diritto solo a un risarcimento economico.

QUESITO 2 SI alla cancellazione del tetto all'indennit  nei licenziamenti nelle piccole imprese. Oggi, in quelle con meno di 16 dipendenti, in caso di licenziamento illegittimo una lavoratrice o un lavoratore pu  al massimo ottenere 6 mensilit  di risarcimento. Questa   una condizione che tiene i dipendenti delle piccole imprese in uno stato di forte soggezione e ricatto.

QUESITO 3 SI all'abrogazione di alcune norme sull'utilizzo dei contratti a termine, anche in somministrazione, per ridurre la piaga del precariato. Con il SI si disincentiva la precariet , a favore di un lavoro pi  stabile.

QUESITO 4 SI a una maggiore sicurezza sul lavoro, abrogando le norme in essere per estendere la responsabilit  dell'imprenditore committente, appaltante lavori o servizi, che ad oggi   esclusa, per i danni derivanti dagli infortuni sul lavoro subiti dai dipendenti dell'appaltatore e di ciascun subappaltatore. Nel nostro Paese ogni giorno tre lavoratrici o lavoratori muoiono sul lavoro.

QUESITO 5 SI alla modifica dell'articolo 9 della legge n. 91/1992 con cui si   innalzato da 5 a 10 anni il termine di soggiorno legale ininterrotto in Italia, necessario alla presentazione della domanda di concessione della cittadinanza italiana. Oggi oltre 1 milione e di cittadini sono di origine non comunitaria, di cui quasi 300mila minori. Tutte e tutti, arrivati o nati qui, crescono, abitano, studiano o

lavorano nel nostro Paese.

L'agone 2024